

# COMUNE DI CASTEL DI IUDICA

## PROCEDIMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI SPAZI E STRUTTURE DEL PATRIMONIO COMUNALE

### INDICE

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Requisiti per l'assegnazione
- Art. 3 - Modalità di presentazione della domanda
- Art. 4 - Accoglimento delle domande
- Art. 5 - Condivisione di spazi
- Art. 6 - Atto di concessione
- Art. 7 - Disciplina del canone
- Art. 8 - Norma transitoria

\*\*\*\*\*

### **Art. 1 - Oggetto**

Il presente atto intende disciplinare la procedura per l'assegnazione degli spazi e delle strutture del patrimonio comunale ad enti e associazioni senza scopo di lucro.

Per spazi e strutture del patrimonio comunale si intendono sia gli immobili di proprietà del Comune sia quelli messi a disposizione del Comune da altri enti pubblici o da soggetti privati.

Non sono escluse da tale procedura le assegnazioni di spazi connessi agli edifici ad uso scolastico, e le assegnazioni di sale pubbliche.

### **Art. 2 - Requisiti per l'assegnazione**

Le assegnazioni di spazi e strutture del patrimonio comunale vengono disposte con provvedimento del Sindaco ad enti ed associazioni, a cooperative, a fondazioni e istituzioni, che abbiano finalità socio-assistenziali e che facciano domanda.

Il Sindaco assegna gli spazi, sulla base dei poteri discrezionali consentiti dalle leggi vigenti, tenendo conto delle finalità presentate a sostegno della domanda di assegnazione e considerando, inoltre, la compatibilità e congruità con le attività statutarie dei soggetti giuridici richiedenti.

### **Art. 3 - Modalità di presentazione della domanda**

Il legale rappresentante dell'associazione o del soggetto giuridico istante, presenta la domanda di assegnazione di spazi, debitamente motivata indicando espressamente le finalità di uso degli stessi spazi richiesti, ed allegando copia dello statuto e dell'atto costitutivo. Nella domanda devono essere indicate anche le caratteristiche degli spazi richiesti connesse alla destinazione d'uso.

#### **Art. 4 - Accoglimento delle domande**

Le domande vengono istruite dal Responsabile del Servizio Amministrativo, il quale controlla la compatibilità dell'uso dei locali, come richiesto, con le finalità statutarie del richiedente secondo le motivazioni addotte nell'istanza. A seguito di tale controllo, il responsabile del Servizio Amministrativo formula la proposta di provvedimento al Sindaco, con allegato fac-simile di contratto.

Il Sindaco previo esame della domanda presentata nonché della proposta di provvedimento, con proprio potere discrezionale, accoglie o rigetta tale proposta di provvedimento con atto motivato.

In caso di accoglimento, viene stipulato un contratto ai sensi del successivo art.6, sottoscritto dal Sindaco e dall'ente o associazione, nel quale vengono stabiliti i limiti e le condizioni dell'uso degli spazi consentiti.

#### **Art. 5 - Condivisione di spazi**

Al fine di perseguire un pieno utilizzo di tutti gli spazi, nonché di accontentare il maggior numero di associazioni e/o soggetti richiedenti, l'Amministrazione potrà proporre di riunire due o più soggetti in un unico spazio comune, ovvero può anche stabilire espressamente ed in modo dettagliato periodi di tempo per ciascun utilizzo.

Nell'atto di concessione verranno espressamente indicate tali facoltà che si riserva l'Amministrazione, con l'espressa accettazione dei soggetti contraenti, i quali sottoscriveranno la clausola di eventuale condivisione dello spazio concesso, pena la non concessione dello spazio medesimo.

Anche la concessione per periodi di tempo limitato per la condivisione degli spazi di cui al presente articolo, viene rilasciata dal Sindaco.

#### **Art. 6 - Atto di concessione**

L'atto di concessione dovrà prevedere tra l'altro:

- L'eventuale previsione di pagamento di un canone o di una somma, come fondo spese;
- scadenza non oltre l'anno senza possibilità di rinnovo, se non a seguito di ulteriore istanza e conseguente procedimento amministrativo secondo i precedenti articoli;
- responsabilità in capo al soggetto assegnatario, dell'uso dei locali concessi, sia con riferimento alle specifiche prescrizioni impartite dal Comune, sia con riguardo agli impianti, attrezzature, uscite di sicurezza, via di fuga, ecc;
- eventuali prescrizioni in ordine alla conduzione dei locali concessi con riferimento allo stato, consistenza e caratteristiche strutturali degli stessi;
- obbligo di destinare gli spazi per l'uso richiesto e concesso con le condizioni di cui all'art.5;
- autorizzazione di accesso agli spazi da parte del Comune e temporanea sospensione dell'uso dei locali da parte del concessionario a favore del Comune per esigenze istituzionali (es. costituzione seggi elettorali, ecc.);
- divieto di subconcessione senza autorizzazione comunale: in sede di autorizzazione, che comunque dovrà riguardare associazioni appartenenti alla stessa categoria, il Comune potrà impartire ulteriori prescrizioni in ordine all'uso, agli orari, ecc.;
- in caso di autorizzazione alla subconcessione l'indennizzo richiesto al subconcessionario non potrà superare l'importo del canone di concessione, ove previsto;
- possibilità per il Comune di chiedere la retrocessione di parte degli spazi concessi qualora si verifichi la palese sotto utilizzazione o la non utilizzazione degli stessi;
- obbligo di comunicare l'eventuale modifica delle finalità statutarie dell'associazione;
- spese di manutenzione ordinaria a carico del soggetto assegnatario;
- spese correnti di gestione e funzionamento a carico del soggetto assegnatario, compresi eventuali rimborsi spese per gestione spazi comuni;
- possibilità di assunzione di spese straordinarie da parte dell'associazione assegnataria previa autorizzazione del Comune con eventuale riconoscimento di parte delle spese;

- La previsione accettata dal soggetto assegnatario, secondo la quale il Sindaco, o un suo delegato, partecipa alle fasi decisionali delle attività svolte negli spazi concessi.

#### **Art. 7 - Disciplina del canone**

Il canone di concessione o la somma determinata come fondo spese, saranno determinati dalla Giunta Municipale con separato provvedimento che potrà prevedere una distinzione secondo:

- tipo di spazio assegnato (locali e sale o magazzini, depositi, servizi);
  - stato dell'immobile (recente o vetusto);
  - \_ previsione di condivisione dello stesso spazio.
- ove stabilito un canone, questo verrà aggiornato annualmente in base alle variazioni dell'indice ISTAT del costo della vita.

In caso di spazi per i quali il Comune deve corrispondere al proprietario un determinato canone, gli stessi vengono assegnati prevedendo almeno lo stesso canone sostenuto dal Comune.

#### **Art. 8 - Norma transitoria**

Le concessioni in corso al momento dell'entrata in vigore del presente atto cessano la loro efficacia e, pertanto, dovrà essere comunicata ai soggetti assegnatari la revoca della concessione .

Tutte le nuove concessioni di uso degli spazi comunali dovranno essere concluse secondo il presente procedimento.